

«Con la manovra d'autunno daremo risposte importanti»

L'assessore Mancini: assestamento serio nonostante la morsa del patto di stabilità

CATANZARO

Dall'ultimo assestamento di bilancio alla prossima manovra d'autunno per arrivare alla "battaglia" per rendere il Patto di stabilità meno penalizzante. Parla l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini**, che invita «chi ha a cuore la nostra terra a lottare nella nostra stessa direzione».

Assessore Mancini, ok all'assestamento, solo 19 milioni "liberi": c'è uno sforzo soprattutto per il sociale ma proprio non si poteva fare di più?

«Oggi il problema più serio per la Calabria e per tutto il sistema delle Regioni è quello di sopravvivere alla morsa del patto di stabilità. In Consiglio si è discusso sull'opportunità di aumentare alcuni capitoli. E però la sfida più importante non è questa, ma sta a monte. L'anno scorso, per esempio, siamo stati nella impossibilità di spendere i soldi che avevamo in cassa. Se lo avessimo fatto avremmo superato il plafond previsto dallo Stato e saremmo stati sanzionati. Proprio per questo stiamo lottando a Roma con determinazione perché le regole siano cambiate e ai calabresi sia consentito di disporre delle proprie risorse».

Detto questo, non si potevano però recuperare altre risorse?

«Ho detto in Consiglio e lo voglio ripetere: chi gestisce le risorse pubbliche, soprattutto in questo momento di crisi generale, ha il dovere della serietà. E alla serietà ci siamo ispirati anche nella definizione dell'assestamento. Siamo partiti da una regola tanto semplice quanto in passato poche volte applicata: nessuna nuova spesa senza che vi sia una entrata dello stesso valore. Il nostro obiettivo è portare avanti l'opera di risanamento dei conti regionali avviata fin dal suo insediamento dall'amministrazione **Scopelliti** che dovrà portare la Calabria nel 2014 a raggiungere il pareggio di bilancio. Questa ambizione l'abbiamo coniugata con la volontà di aggredire le tante emergenze sociali e occupazionali presenti in Calabria. Dei circa diciannove milioni dei saldi positivi di amministrazione più del 60% lo abbiamo destinato alle politiche per il sociale».

Assestamento approvato non senza

polemiche, con l'opposizione che contesta un provvedimento senza respiro e il Pd in particolare che chiede una revisione delle politiche di bilancio attraverso una seduta ad hoc del Consiglio: cosa risponde l'assessore Mancini?

«Questo non è il momento delle polemiche, tantomeno di quelle strumentali, ma è quello di evidenziare quanto di buono fa la Calabria. Ecco perché vorrei segnalare un dato che evidenzia come grazie al nostro lavoro la Calabria stia guadagnando un ruolo da protagonista tra le regioni virtuose. La legge nazionale impone alle regioni di approvare la legge di assestamento entro il 30 giugno. La Calabria ha rispettato questo termine. Di tutte le regioni d'Italia la sola Valle d'Aosta ha fatto prima di noi. Questo risultato che è stato possibile grazie al grande gioco di squadra tra Giunta e Consiglio e grazie alla grande sintonia tra **Giuseppe Scopelliti** e Franco Talarico, si aggiunge all'approvazione dei bilanci di previsione prima per il 2011 e poi per il 2012 prima di Natale (cosa mai avvenuta in 42 anni di regionalismo) e al rispetto di tutti gli altri impegni fissati dalle normative nazionali e comunitarie. In un quadro in cui purtroppo mancano le risorse, stiamo costruendo un'immagine nuova della Calabria agli occhi dell'Italia e dell'Europa».

Anche l'Udc ha espresso più di un mugugno sull'assestamento...

«Al contrario. Con l'Udc c'è una profonda sintonia che viene rimarcata in ogni passaggio fondamentale dal punto di vista politico e amministrativo».

In autunno è annunciata una nuova manovra della Regione: può anticipare le linee sulle quali la nuova manovra si concentrerà?

«Stiamo affrontando una serie di sfide di cui siamo fiduciosi e presto raccoglieremo i frutti. La prima è quella della sanità. Le risorse risparmiate dal taglio di sprechi e sperperi potranno essere reindirizzate verso altri comparti. E poi abbiamo potenziato la lotta all'evasione e siamo in dirittura di arrivo nella partita che riguarda i derivati e la patologia ad essi collegata. Attraverso queste nuove entrate siamo convinti, e utilizzo le stesse parole del governatore **Scopelliti**, di risolvere, at-



traverso una variazione di bilancio nei prossimi mesi, tutte le emergenze che storicamente nella parte finale dell'anno si sono sempre presentate».

Lei non sta perdendo occasione di evidenziare l'impatto negativo del Patto di stabilità: forse è il momento che dalla Calabria parta una vera e propria "battaglia" per sollecitare il governo a rivedere i parametri...

«Per parte nostra stiamo facendo sentire la nostra voce e abbiamo già ottenuto risultati significativi. Grazie anche al lavoro del presidente Scopelliti, della vicepresidente Stasi e dei nostri tecnici in sede di conferenza delle regioni abbiamo aumentato il nostro plafond per quest'anno da 1060 milioni a 1150. Ma se questa battaglia diventasse anche quella di tutte le forze politiche comprese quelle di opposizione, delle organizzazioni sociali e di quelle datoriali potremmo ottenere ancora di più. Mai come in questo momento chi ha a cuore la nostra terra deve farsi avanti e deve lottare nella nostra stessa direzione».

ANTONIO CANTISANI

a.cantisani@calabriaora.it

